

Credito. L'istituto ha esaminato i dossier Ucraina e Russia

Intesa, via all'offerta libica

MILANO

Il consiglio di gestione di **Intesa Sanpaolo**, riunito ieri, ha valutato i dossier di espansione all'estero e ha preso una prima decisione operativa: presentare l'offerta vincolante per il 19% di **Al-Wahda Bank**. Il Governo libico lo scorso ottobre ha messo in vendita il pacchetto dell'istituto con l'opzione a cedere fino al 51% della banca. Il prezzo non è noto ma va ricordato che **Bnp Paribas** qualche mese fa ha messo in portafoglio il 19% di **Sahara Bank** sborsando 145 milioni di euro, pari a 3,6 volte il book value dell'istituto. **Al-Wahda** è la seconda banca commerciale del Paese, ha asset per 1,7 miliardi di euro e possiede il 20% del mercato locale forte di una rete di 71 agenzie sparse per il territorio. L'intenzione del Governo sarebbe di chiudere la procedura entro il mese di febbraio. Oltre ad **Intesa Sanpaolo**, in corsa per **Al-Wahda** ci sono anche **Société Generale**, la giordana **Arab Bank**, **Arab Banking Corporation** del Bahrein e la marocchina **Attijariwafa Bank**.

Il board di ieri di **Intesa Sanpaolo** ha quindi deciso di compiere un primo passo verso un'ulteriore espansione nel bacino del Mediterraneo. Diversamente il cda non ha preso alcuna decisione formale rispetto alle altre

ESPANSIONE

Il consiglio di gestione ha presentato la proposta vincolante per rilevare il 19% di **Al-Wahda**, seconda banca del Paese

opzioni sul tavolo. Ca' de Sass, come dichiarato dall'amministratore delega-

to **Corrado Passera**, punta infatti a crescere anche nell'Europa centrale e orientale. In quest'ottica ha messo nel mirino quattro Stati nei quali si potrebbero presentare delle interessanti occasioni di acquisto. I Paesi sono Turchia, Russia, Ucraina e Romania e, in almeno due di questi, sono stati individuati dei potenziali target. Si tratta della ucraina **Pravex Bank** e della russa **Ubrd**. Due realtà conformi agli obiettivi di **Intesa Sanpaolo** che sta cercando delle banche retail per rafforzare la rete nei paesi dell'Est. Sul fronte russo, le valutazioni sarebbero, tuttavia, ancora ad una fase assolutamente embrionale. Più avanzato, invece, sarebbe il dossier Ucraina, Paese nel quale **Intesa** aveva già tentato qualche tempo fa la sortita. Ca' de Sass aveva infatti messo nel mirino **Ukrasotsbank** (527 sportelli) per la quale aveva stanziato 1,4 miliardi di dollari. All'ultimo, tuttavia, **UniCredit** aveva scalzato il competitor assicurandosi la partita offrendo 2,07 miliardi di dollari attraverso la controllata **Bank Austria**.

In generale, tuttavia, il progetto di crescere in Europa centro-orientale, come spiegato dal responsabile della divisione banche estere, **Giovanni Boccolini**, non è un'impresa agevole. Circa il 90% del mercato dell'Europa centro-orientale è in mano a sei banche del vecchio continente (**UniCredit**, **Kbc**, **Erste**, **Raffaissen**, **Socgen** e **Intesa**). Il che significa che gli spazi di manovra sono limitati. Intanto, i consigli di **Intesa Sanpaolo** hanno esaminato il budget 2008 che è in linea con gli obiettivi contenuti nel piano industriale triennale.

L. G.

